



ROSSANO D'ALTRI TEMPI

LUOGHI, FATTI E PERSONAGGI DEL PASSATO

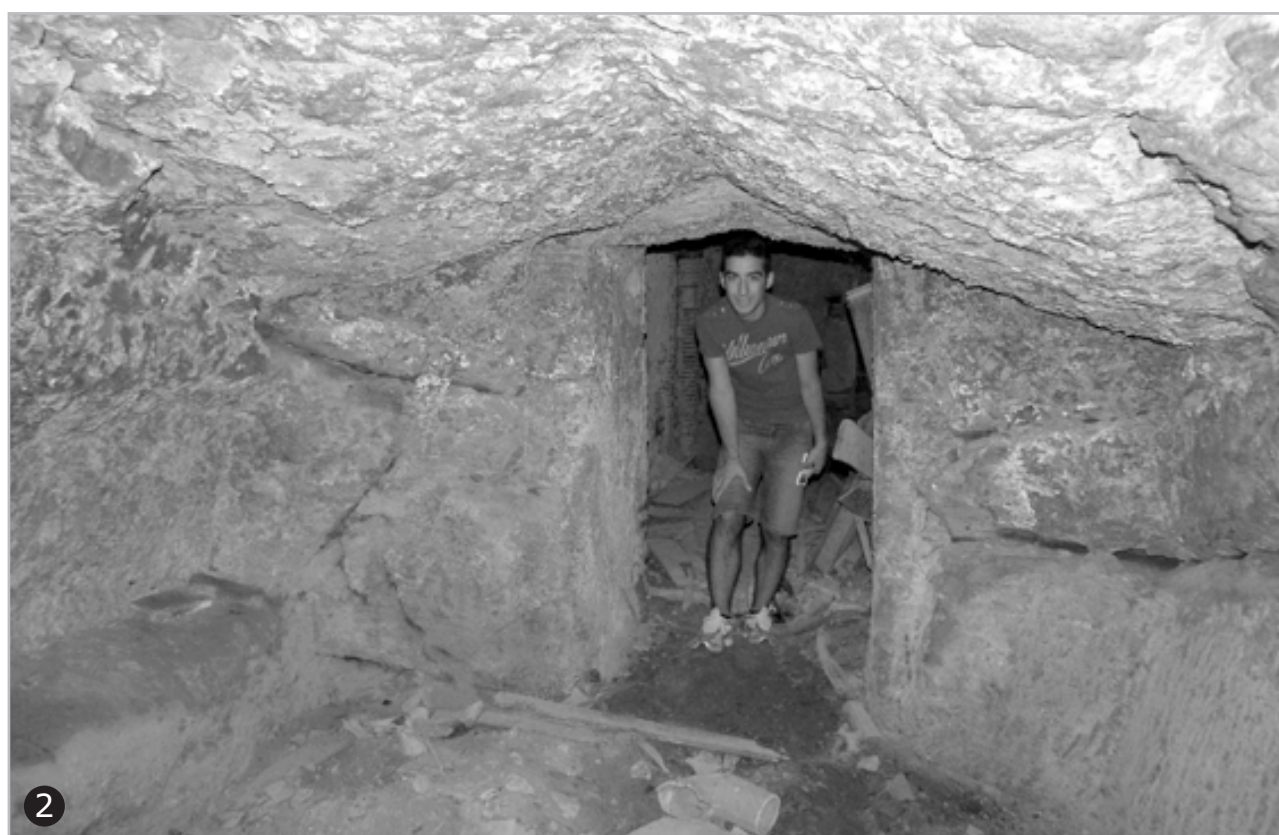


ogni MARTEDÌ

# Non è solo leggenda *Le grotte di Efrem* sono state ritrovate



1



2

DI ASSOCIAZIONE ROSCIANUM  
(Prof. Mario Massoni)

E' con una certa esitazione che do' la notizia della probabile individuazione delle grotte in cui, nel VI secolo, viveva l'eremita Efrem, figura poco più che leggendaria alla quale è legato il culto dell'Achiropita e la costruzione del primo nucleo della cattedrale di Rossano. La mia reticenza è legata al fatto che alcuni concittadini (in numero ristrettissimo, per fortuna!) aspettano una mia

mossa azzardata per potermi sminuire o denigrare. D'altra parte è mio dovere informare gli studiosi in merito ad alcune scoperte e deduzioni alle quali è pervenuta la Roscianum nel corso delle sue ricerche ed osservazioni sul campo.

Le versioni della storia dell'eremita Efrem sono molteplici, ma quasi tutte concordano sul fatto che visse in una piccola grotta limitrofa al sito dell'attuale cattedrale e che lì incontrasse, casualmente, il principe Maurizio proveniente da Costantinopoli; Efrem gli

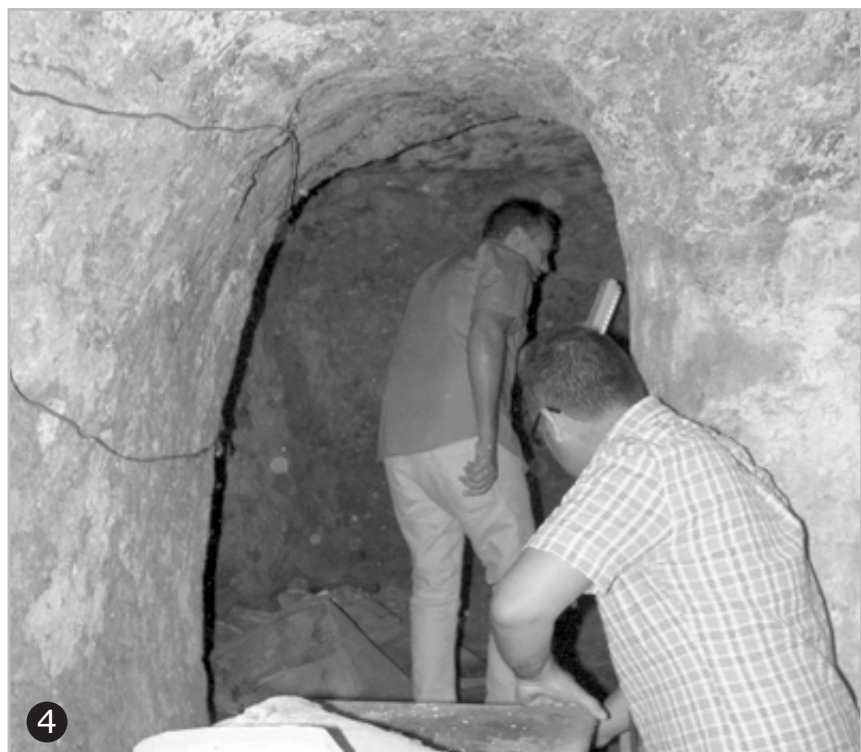
predisse che sarebbe diventato imperatore e questi, in segno di gratitudine, s'impegnò a costruire un tempio dedicato alla Madre di Dio dove già sorgeva un oratorio ad uso degli eremiti del posto. Maurizio tornò a Costantinopoli, divenne imperatore, si scordò della promessa; Efrem lo raggiunse per ricordargliela e l'imperatore mandò navi cariche di materiale e di maestranze che in breve eressero il tempio. I recenti lavori di scavo nella parte absidale della Cattedrale evidenziano strati molto antichi, alcuni dei quali pertinenti ad un oratorio del VI secolo, epoca in cui vissero i protagonisti della storia; inoltre sotto l'affresco dell'Achiropita, che si fa risalire all'VIII secolo, sono presenti tracce di un dipinto più antico...

La tradizione secolare delle vicende di Efrem sta quindi assumendo consistenza storica; il nostro contributo potrebbe corroborare questa tesi, ricostruendo l'aspetto che aveva Largo Duomo a partire proprio dall'epoca di Efrem. Alcune fonti denominano la zona suddetta come "L'Acquamodda", facendo pensare alla presenza di acque stagnanti; tenete a mente questo toponimo e andiamo avanti. Le case che affiancano la cattedrale, e che ancora ospitano qualche raro esercizio commerciale, sono state costruite quasi certamente dopo il terremoto del 1836, mentre il grande palazzo sovrastante (che dai Mannarino è passato alle famiglie De Mundo e poi De Falco) risale al XVI secolo. Quando i Mannarino eressero la loro dimora, l'ampia facciata che dava verso il Duomo cadeva a strapiombo su una rupe, motivo per cui

*La Roscianum scopre  
la spelonca dell'eremità  
che fece costruire il Duomo  
dell'Achiropita*



2



4

l'ingresso venne aperto sul lato opposto (attuale via Labonia). A quanto pare, è stato proprio nel XVI secolo che la zona è stata bonificata, canalizzando l'acqua stagnante più a valle, nei pressi di Piazza del Popolo, trasferendovi anche il toponimo di "Acquamodda".

Veniamo al punto: tutta la rupe sottostante il palazzo Mannarino, ma anche le zone limitrofe, erano - e sono tuttora - cosparse di grotte scavate nella roccia e di origine quasi certamente eremitica. Quando, nel Cinquecento, fu eretto il grande palazzo, alcune di queste grotte furono inglobate nell'edificio e utilizzate come scantinati o depositi dai proprietari. E sono ancora lì, perfettamente conservate, ripulite e "protette" dal Centro Cria che ha la sua sede nei suggestivi locali a pianoterra del palazzo. Ci piace pensare che in queste grotte che sovrastavano l'Acquamodda, e che a quei tempi dovevano essere zone impervie e boschive, abitasse un cospicuo numero di eremiti e che proprio lì sia avvenuto l'incontro di Efrem con l'imperatore Maurizio-cacciatore, così come raccontano le antiche storie. Non si tratta solo di un'ipotesi affascinante, ma di una serie concordante di elementi. Dopo 1400 anni, in quella che fu la "cavernula" di Efrem si incroceranno i passi, le voci e le emozioni dei rossanesi e di visitatori venuti da lontano.

**Foto 1:**  
Palazzo  
Mannarinoe  
largo Duomo  
(2013)  
**Foto 2 e 4:**  
Grotta sotto  
il palazzo  
Mannarino-  
De Falco  
(2013)  
**Foto 3:**  
La storia di  
Efrem  
affrescata  
dai  
Capobianco  
nel coro  
della  
Cattedrale  
(fine XIX  
secolo)  
**Foto**  
**Archivio**  
**Massoni**